

ISTRUZIONE OPERATIVA

ED.	REV.	DATA	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE ALLA PRECEDENTE REVISIONE	REDATTO RSQ		VERIFICATO DO		APPROVATO DG
				Roma	Brescia	Roma	Brescia	
4	0	04/04/18	Unificazione Sistemi Gestione SICIV-APAVE CERTIFICATION ITALIA Allineamento MD2:2017	S. Bertini	F. Donati	D. Venditti	S. Citroni	Urbano Strada



**CRITERI PER IL TRASFERIMENTO
DELLA CERTIFICAZIONE DEI
SISTEMI DI GESTIONE**

IO-0402P
Ed. 4 – Rev. 00 del
04/04/2018

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. DEFINIZIONE	3
TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	3
3. CONDIZIONI AL TRASFERIMENTO.....	3
3.1 CONDIZIONI PRELIMINARI DI ACCREDITAMENTO	3
3.2 RIESAME DOCUMENTALE E VISITA DI PRE-TRASFERIMENTO	4
4. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	5

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento costituisce lo strumento per informare le organizzazioni certificate/richiedenti la certificazione/le parti interessate sui criteri utilizzati da APAVE CERTIFICATION ITALIA circa le modalità di trasferimento della certificazione valida ed accreditata da ODC (Organismo di Certificazione) emittente a APAVE CERTIFICATION ITALIA.

Questo documento, richiedibile presso la Segreteria e consultabile sul sito www.apave-certification.it è a disposizione di tutte le parti interessate a garanzia di imparzialità dei comportamenti di APAVE CERTIFICATION ITALIA nei confronti delle organizzazioni richiedenti la certificazione/organizzazioni certificate/Parti Interessate.

I criteri esposti si riferiscono al trasferimento della certificazione di:

- Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma **ISO 9001**;
- Sistemi Gestione Ambientale ai sensi della norma **ISO 14001**;
- Sistemi Gestione sicurezza sul lavoro ai sensi della norma **OHSAS 18001** e/o **ISO 45001**;
- Sistemi Gestione sicurezza informazioni ai sensi della norma **ISO/IEC 27001**;
- Sistemi Gestione Sicurezza del Traffico Stradale ai sensi della norma **ISO 39001**.

Tali criteri sono ricavati dal documento IAF MD2 in ultima revisione e dal Regolamento di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA RG-01, consultabile sul sito www.apave-certification.it o richiedibile alla Segreteria.

L'obiettivo è quello di garantire il permanere della conformità della certificazione di una organizzazione che richiede il trasferimento a APAVE CERTIFICATION ITALIA proveniente da un altro ODC, accreditato, durante la validità del certificato.

2. DEFINIZIONE

Trasferimento della certificazione

Il trasferimento della certificazione si definisce come il riconoscimento di un esistente e valido certificato di sistema gestione emesso da un ODC accreditato (d'ora in avanti chiamato ODC emittente), a APAVE CERTIFICATION ITALIA (ODC subentrante) allo scopo di consentire a APAVE CERTIFICATION ITALIA l'emissione di un proprio certificato valido.

3. CONDIZIONI AL TRASFERIMENTO

3.1 Condizioni preliminari di Accreditamento

APAVE CERTIFICATION ITALIA permette il trasferimento solo per la certificazione rilasciata da ODC emittente coperta da accreditamento da parte di un ODA (Organismo di Accreditamento) firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento a livello internazionale IAF MLA o a livello regionale MLA (livello 3 e dove applicabile livello 4-5). Le Organizzazioni in possesso di certificati non coperti da accreditamento o con certificato scaduto richiedenti il trasferimento, verranno informate dello stato della situazione e considerate richiedenti nuove certificazioni ai fini dell'iter di emissione dell'offerta da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA.

La certificazione a rischio di sospensione secondo le informazioni disponibili, non è accettata per il trasferimento.

Nel caso in cui il trasferimento venga richiesto da organizzazioni il cui ODC emittente abbia cessato l'attività o il cui accreditamento sia scaduto, sospeso o ritirato, il trasferimento deve essere completato entro 6 mesi e comunque prima della data di scadenza della certificazione (oltre i 6 mesi la pratica viene gestita come una nuova certificazione). In tali casi, APAVE CERTIFICATION ITALIA informa, prima del trasferimento, l'ODA sotto il cui accreditamento intende emettere la certificazione.

APAVE CERTIFICATION ITALIA prima di procedere con il trasferimento della certificazione, verifica se l'ODA abbia disposto particolari restrizioni nei confronti di ODC emittente in merito al trasferimento dei certificati.

3.2 Riesame documentale e visita di pre-trasferimento

Per la richiesta di trasferimento della certificazione l'organizzazione richiedente deve compilare le parti generali del modulo M0402 "RICHIESTA OFFERTA PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE" e l'apposito Allegato n° 07 disponibili sul sito web www.apave-certification.it o richiedibili alla segreteria APAVE CERTIFICATION ITALIA.

COMM (Responsabile Ufficio Commerciale) effettua un riesame documentale della domanda di trasferimento, valutando gli aspetti sotto elencati:

- i. Che la certificazione del cliente sia coperta sia dall'accreditamento dell'ente di certificazione emittente che da quello dell'ente subentrante.
- ii. Che l'accreditamento dell'ente emittente rientri nell'ambito degli accordi di mutuo riconoscimento dell'organismo di accreditamento;
- iii. Che il certificato sia in corso di validità, quindi non sia né revocato né sospeso (Dichiarazione del Legale Rappresentante e copia del certificato).
- iv. L'inesistenza di contenziosi riguardanti i requisiti legali afferenti la certificazione (Dichiarazione del Legale Rappresentante).
- v. Che il sito o i siti che si desiderano trasferire rientrino nella certificazione in corso di validità.
- vi. L'eventuale presenza di reclami e le conseguenti azioni intraprese.
- vii. I rapporti di audit dell'Organismo di Certificazione di provenienza precedenti fino all'ultimo audit di rinnovo o di certificazione se il trasferimento è richiesto durante il primo ciclo triennale di certificazione, compresi i programmi di audit. APAVE CERTIFICATION ITALIA si riserva la possibilità di richiedere copia dei rapporti di audit del triennio precedente. COMM valuta i rilievi emessi negli audit precedenti da ODC emittente e lo stato del trattamento delle NC e le AC proposte dall'organizzazione di cui deve essere ancora verificata l'efficacia.
- viii. I motivi che spingono l'organizzazione a richiedere il trasferimento.

Qualora l'organizzazione richiedente il trasferimento non fosse in grado di fornire la documentazione richiesta di cui sopra, APAVE CERTIFICATION ITALIA si riserva di richiederla direttamente all'ODC emittente, e nel caso di mancata collaborazione nella trasmissione della documentazione e/o nel caso l'ODC emittente una volta ricevuta notifica di trasferimento proceda alla sospensione o alla revoca del certificato senza causa motivata e seppur la certificazione continui a soddisfare i requisiti della norma, APAVE CERTIFICATION ITALIA procede ad informare l'ODA come previsto dal documento IAF MD2.

Una volta che COMM ha riesaminato la documentazione necessaria per il trasferimento, registrandone le motivazioni, si possono configurare i seguenti casi:

- **Caso A:** nel caso della mancanza di uno o più dei requisiti necessari da i) a iii) per il trasferimento sopra elencati, COMM comunica all'organizzazione le motivazioni che hanno portato alla decisione del mancato trasferimento. Se richiesto dall'Organizzazione, COMM procede a redigere offerta di nuova certificazione, considerando l'organizzazione come nuovo cliente.
- **Caso B:** soddisfatti i requisiti sopra elencati, COMM emette offerta di trasferimento. Ad offerta accettata, la pratica viene sottoposta al GdA (Gruppo di Approvazione) che delibera in merito al trasferimento del certificato.
- **Caso C:** soddisfatti parzialmente i requisiti sopra elencati, COMM sentito DO (Direttore Operativo)/RSC (Responsabile di Schema), prevede l'esecuzione di una PTV (visita di pre-trasferimento) presso la sede dell'organizzazione al fine di colmare le lacune evidenziate nel riesame documentale. COMM emette offerta di trasferimento della certificazione, precisando che la decisione finale in merito al trasferimento del certificato spetta al GdA condizionata dall'esito soddisfacente della visita. Seppur la PTV non sia considerata un audit, per il suo svolgimento APAVE CERTIFICATION ITALIA si avvale di auditor qualificati.

4. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Ogni pratica di trasferimento deve essere sempre deliberata dal GdA prima dell'emissione del certificato.

In accordo al paragrafo 9.5.2 della ISO 17021-1, APAVE CERTIFICATION ITALIA non delibera il trasferimento della certificazione fino a quando non si è potuto verificare l'attuazione dei trattamenti e delle azioni correttive in risposta a pendenti non conformità maggiori e/o non siano accettati piani di correzione delle osservazioni pendenti con l'organismo emittente.

In caso di delibera positiva, il GdA stabilisce il programma di mantenimento/rinnovo da proporre al RGA per i successivi audit.

APAVE CERTIFICATION ITALIA emette il certificato specificando come data di "Prima Emissione", in aggiunta alla descrizione del ODC emittente, e di "Scadenza" quella riportata nel certificato emesso da ODC emittente e come data di "Emissione Corrente" quella della data di delibera del GdA APAVE CERTIFICATION ITALIA con lo scopo di certificazione deciso dal GdA nella delibera sulla base delle attività campionate durante i precedenti audit dall'ODC emittente.

Al termine dell'iter di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA provvede ad informare della delibera di trasferimento l'ODC emittente.